

LA PAROLA DEL PARROCO



Sinodalità: è un sostantivo che sentiamo ripetere spesso in questi mesi in Parrocchia, dai Vescovi e dal Papa. Letteralmente "sinodalità" significa "camminare insieme" e di per sé indica una

caratteristica di sempre della vita della Chiesa che è una Comunità prima che una struttura. I termini "Sinodo" e "sinodalità" non sono presenti nella Bibbia. Questo avviene anche per altri termini a noi familiari come, ad esempio, "Trinità": se il vocabolo è assente è però invece presente nella Sacra Scrittura la realtà significata in "sinodalità" come il raduno della comunità cristiana in assemblea, lo stare-insieme, il camminare-insieme. Si tratta allora di una *ris scoperta* di Papa Francesco. Il primo accenno in assoluto compare già nel primo anno del suo pontificato, quando nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* (24.11.2013) al n. 246 utilizzava questo termine parlando di "esperienza di sinodalità". Due anni dopo, in occasione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi, papa Francesco esordì con una affermazione che ha lasciato il segno: *Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del Terzo millennio* (17.10.2015). Tre anni dopo nel 2018 la Commissione Teologica Internazionale promulgava il documento: *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*.

L'intento di Papa Francesco, quando utilizza questo termine, è quello di far riferimento a una Chiesa che coinvolga *tutti* i battezzati e le battezzate per mettersi in ascolto dello Spirito Santo. La sinodalità, poi, intende riconoscere ad ogni cristiano una propria responsabilità e un proprio ruolo nel servire il Regno di Dio. Per cui tutti i battezzati hanno "voce in capitolo" nel prendere una decisione o nel deliberare una soluzione. Per partecipare ad una assemblea sinodale il prerequisito fondamentale è *avere fede, credere a Gesù e al suo Vangelo* e per questo il suo "camminare insieme" non è mai l'esercizio di una forma puramente democratica. Anzi il cristiano sa che il Cristo cammina con noi – nuovi discepoli di Emmaus (Lc 24) - lungo le strade del mondo e ci aiuta a comprendere le Scritture.

La vera scommessa è sul *come* attuare questa sinodalità. L'orizzonte che il Vescovo Mario ha indicato alle nostre comunità come uno degli obiettivi pastorali è la costituzione dell'**Assemblea**

Sinodale Decanale come risultato visibile di un percorso iniziato con il Sinodo minore "Chiesa dalla Genti". Quel Sinodo prendeva le mosse dai numerosi cambiamenti sociali, culturali in atto nella società e dunque anche all'interno delle nostre Parrocchie, arrivando quindi ad una riflessione più ampia sulla trasformazione della Chiesa Ambrosiana, sull'opportunità e l'urgenza di rimodulare i linguaggi, stili pastorali e coltivare quei primi segni di cambiamento di una "Chiesa in uscita", di una pluralità arricchente e di alcune sperimentazioni coraggiose. La pandemia ha poi dato un'accelerazione inattesa e stimolato la necessità di trovare nuovi modi di farsi prossimo e a immaginare nuovi strumenti. Ecco perché il Consiglio Pastorale Diocesano ha voluto e spinto sulla costituzione delle future Assemblee Sinodali Decanali la cui determinazione e definizione è al momento ancora progressiva. Per giungere a questo risultato in ogni decanato è stato costituito il cosiddetto **Gruppo Barnaba**: nel nostro grande decanato (Città Studi/Lambrate/Venezia) è stato costituito da tempo, come sapete anche dalle pagine del nostro Informatore Parrocchiale. Per rendere significativo l'annuncio del Vangelo nella vita quotidiana degli uomini e delle donne, là dove vivono, nell'università, nella scuola, nel mondo socio-sanitario, nel lavoro, nella cultura, nello sport ... bisogna anzitutto leggere la realtà decanale con le sue necessità e risorse per avviare percorsi pastorali "tagliati su misura" del territorio e delle sue esigenze. Profetico è il segno lasciato dal Vescovo Mario ai rappresentanti dei vari decanati: un libro "bianco" per le buone notizie, per il bello e il bene da cui partire.



Per una Chiesa sinodale

In questi giorni il nostro Gruppo Barnaba ha consegnato all'Ufficio competente della Curia Arcivescovile la relazione sul cammino fatto finora e il 23 e il 24 giugno ci si troverà nel Centro Pastorale di Seveso per un confronto e per programmare i nuovi passi da compiere. Con una bella intuizione del Gruppo Barnaba il giorno 30 maggio siamo stati al Santuario di Caravaggio per un pellegrinaggio decanale che ha visto la presenza di più di 500 persone, è stata questa la prima manifestazione del grande decanato riunito: affidiamo, dunque, a Maria il nostro percorso sinodale.

Don Gianluigi